

Choc e dolore per la morte di Alessio

«Generoso e solare, lascia un vuoto»

L'azienda Imab sconvolta per la perdita: Ronconi rientrava in auto a Urbania dal lavoro

LA TRAGEDIA

URBANIA Choc e incredulità per la morte del 30enne Alessio Ronconi di Urbania. Ieri mattina è stata eseguita l'ispezione cadaverica mentre oggi alle 13, presso l'obitorio dell'ospedale di Urbino, si svolgerà l'autopsia sul corpo del giovane operaio del mobilificio Imab di Fermignano rimasto vittima giovedì pomeriggio di un terribile schianto sulla statale Metaurense mentre rientrava a casa dal lavoro.

Il cordoglio del sindaco

L'impatto alla guida della sua Classe A Mercedes contro un furgone Fiat Ducato è stato frontale e violentissimo. Gli stessi vigili del fuoco di Urbino, intervenuti sul posto, hanno dovuto estrarre il corpo dalle lamiere e il medico del 118 ne ha constatato subito il decesso.

Il funerale si svolgerà lunedì nel duomo di Urbania. «Una disgrazia che ha lasciato attonita l'intera città quella che ha colpito la famiglia Ronconi – ha commentato il primo cittadino Marco Ciccolini - Che dire? Le parole, in certi momenti, non sono sufficienti per rimarcare quello

che ogni urbaniese sente. Chiedo, in questa fine settimana, preghiera e silenzio per Alessio. L'amministrazione comunale è vicina all'angoscia dei familiari e di quanti gli hanno voluto bene».

«La tragica scomparsa di

**Messaggi sui social.
L'addio del fratello:
«Per sempre nel cuore»
Oggi l'autopsia**

Alessio – ha scritto in una nota la ditta Imab di Fermignano – ha sconvolto l'intera azienda. Era un ragazzo generoso, disponibile e solare, lascia un grande vuoto tra i colleghi. In questo terribile momento il nostro pensiero non può che andare alla famiglia alla quale ci stringiamo in un profondo cordoglio».

Sui social decine e decine di commenti e messaggi di dolore: una tristezza che si mescola alla rabbia per una morte prematura a cui non ci si vuole rassegnare.



Alessio Ronconi aveva 30 anni



La Classe A Mercedes della vittima e il Fiat Ducato dopo lo schianto (immagine concessa da Tele2000)

re. Tutti sottolineano incredulità e dolore per la morte di una persona speciale, buona e generosa.

La lettera toccante

Toccante la lettera di Alessandro, il fratello minore: «Sarai sempre il mio fratellone. Ci mancherà tutto di te: la tua non puntualità, il tuo modo di essere a volte un po' burbero, ma noi tutti sapevamo che eri un ragazzo buono, di cuore, a modo tuo ci dimostravi l'affetto che avevi per noi. Fratellone vorrei che tornassi da noi, lo vorrei tanto... Dalla mamma, dal babbo e da me, ma questo so che non potrà accadere! Tu guardaci da lassù e stai tranquillo che cercheremo di farci forza anche per te e superare questa tragedia. Noi ti porteremo nel nostro cuore per sempre! Addio fratellone mio! Ci mancherai!». Crudele la circostanza che ha voluto che fosse il padre Gabriele, in servizio presso la polizia stradale, a scoprire per primo il figlio morto tra le lamiere dell'auto.

Alessio era uno sportivo, grande appassionato di tennis e tifoso del Milan. Insieme ai genitori e al fratello, lascia anche la fidanzata.

Eugenio Gulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA